

GAS INTENSIVE SOCIETÀ' CONSORTILE A R.L.

Sede in Via Macchi, 27 - 20124 MILANO (MI) Capitale sociale euro 137.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi stabiliti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra Società, chiuso al 31 dicembre 2022 che presenta una perdita di euro 368.637.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società nel 2022 ha svolto la propria attività nel settore del gas naturale ed ha proseguito con intensità l'attività di rappresentanza delle istanze dei Soci nei principali tavoli istituzionali.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta presso la sede operativa di Via Alessandro Torlonia, 15 a Roma, mentre la sede legale è sita in Via Mauro Macchi, 27 a Milano, presso Hirtos S.r.l., società che fornisce assistenza amministrativa e contabile alla Società. Gas Intensive non ha dipendenti ed è gestita dal Responsabile operativo, Giovanni D'Anna, dirigente di Confindustria Ceramica, una delle 7 Associazioni promotrici del Consorzio, tramite accordo di distacco parziale.

Nel 2022, l'attività principale della Società Consortile è costituita dalla gestione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG, detenuta con contratto pluriennale, dal servizio dell'interrompibilità tecnica del gas e dall'attività di rappresentanza degli interessi dei Soci nel settore del gas, presso i principali tavoli istituzionali, in stretto coordinamento ed in sinergia con le Associazioni promotrici, con il supporto di Strategic Advice per le attività di comunicazione e delle relazioni istituzionali.

In un contesto di mercato del gas molto complesso ed altamente volatile, per effetto della crisi energetica, iniziata nella seconda metà del 2021 ed aggravata l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022, caratterizzato da prezzi molto elevati e da spread tra Italia ed Austria quasi sempre inferiori ai costi di trasporto – spesso tali spread sono stati negativi, come, ad esempio, a ridosso del sabotaggio dei gasdotti Nord Stream 1 e Nord Stream 1 di fine settembre – la vostra Società è riuscita anche nell'esercizio 2022 a contenere fortemente le perdite derivanti dalla gestione di detta capacità di trasporto TAG. Tali perdite sono state in parte significativa coperte dall'entrate conseguenti al servizio di interrompibilità gas 2022 e 2022/23, per la quota di competenza 2022.

Nel corso del 2022 non si sono registrati ricavi di competenza della vostra Società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel 2022, il consumo complessivo di gas naturale in Italia è stato di 69,0 mld mc (erano oltre 76 mld nel 2021), registrando una riduzione del 9,5% rispetto all'anno precedente (-13% il dato medio nell'UE) e riportando la domanda prossima ai livelli registrati nel 2020 (70,7 mld mc). Tale decremento si inserisce in uno scenario internazionale di crisi dell'offerta di gas in Europa, iniziata nella primavera del 2021 a causa di una minor disponibilità di gas verso l'Europa ed acuita in conseguenza delle sanzioni dell'UE alla Russia conseguenti l'invasione dell'Ucraina. La diminuzione rispetto al 2021 è stata dovuta alla minor richiesta di tutti i settori: termoelettrico (-3,1%), civile (-13,2%) e industriale (-15,2%). I principali driver di questa significativa riduzione sono da ricercare rispettivamente nella dinamica inflazionistica scaturita dalle difficoltà

di reperimento delle materie prime produttive, nelle misure di contenimento dei consumi chieste dall'UE ai Paesi membri e nella mitezza delle temperature. In particolare, l'autunno 2022 è stato il terzo più caldo mai registrato in Europa (superato solo dal 2020 e dal 2006). I prezzi delle materie prime energetiche, invece, sono alla base della contrazione della domanda industriale di gas che ha registrato nel secondo semestre dell'anno una riduzione media del 22,6%, soprattutto a carico delle aziende gasivore (vetro, carta, ceramica, chimica). Il settore termoelettrico, infine, oltre all'effetto trascinarsi del calo degli utilizzi industriali, ha visto ridursi la propria domanda di gas a favore del carbone, come previsto dal Piano di contenimento dei consumi nazionale. In controtendenza le esportazioni di gas dall'Italia verso l'Europa continentale (da passo Griess e Tarvisio) che crescono di un 2,7% rispetto al 2021, pari a circa 3 mld mc.

Sul fronte dell'offerta le importazioni di gas, sulla scia della domanda e considerata una produzione nazionale stabile attorno ai 3 mld di mc, è scesa a 68,7 mld di mc (-4,2% rispetto al 2021). Ma il cambiamento più significativo si riscontra nella redistribuzione dei flussi per tipologia e punti di ingresso determinata dalle politiche che ciascun Paese europeo ha dovuto metter in atto per fronteggiare il taglio delle forniture russe e per diversificare le fonti di approvvigionamento. In particolare, la flessione delle importazioni via gasdotto, riconducibile in misura prevalente alla netta riduzione dei flussi dalla Russia a Tarvisio (-17,2 mld mc/a) e marginalmente ad una contrazione dell'import dalla Libia a Gela (-0,6 mld mc/a), è stata affrontata ricorrendo ad un'intensificazione del gas importato, tramite gasdotti, da sud (gas africano) e un deciso incremento dell'import di GNL (+4,4 mld mc/a).

In particolare, attraverso la stipula di accordi bilaterali, si è registrato un incremento rispetto al 2021 del:

- l'import via tubo dall'Algeria (+2,4 mld mc/a), che ha conquistato il primato di gasdotto più utilizzato in termini di approvvigionamento (quota pari al 34%);
- gas proveniente dall'Azerbaijan a Melendugno, al secondo anno di piena operatività (+3,0 mld mc/a);
- gas norvegese e olandese a Passo Gries (+5,2 mld mc/a), molto significativo rispetto al livello basso dell'anno precedente. Il consistente incremento dei flussi di GNL ha interessato tutti i terminali, con Cavarzere e Livorno ai loro massimi storici (rispettivamente 8,5 mld mc e 3,8 mld mc) e Panigaglia in crescita (2,2 mld mc).

Anche le dinamiche osservate sui sistemi di stoccaggio sono risultate ampiamente condizionate dagli effetti della crisi ucraina e dalla necessità di garantire un adeguato livello delle scorte anche a fronte di condizioni economiche e commerciali poco favorevoli, per far fronte al rischio di uno "shortage" del sistema durante l'inverno 2022/23. In tale ottica vanno quindi letti gli interventi normativi adottati dalle Istituzioni nel corso della primavera e dell'estate del 2022, con particolare riferimento a:

- il DM del 1° aprile del 2022 per la disciplina della modalità di stoccaggio per il periodo contrattuale 2022/23;
- la deliberazione ARERA 165/2022/R/gas dell'8 aprile 2022, per l'introduzione di contratti per differenza e di un "premio di giacenza" di 5 €/MWh per la prenotazione di capacità e l'iniezione di gas negli stoccaggi, nonché per la definizione delle modalità di approvvigionamento da parte di Snam dei volumi a copertura del gas per il funzionamento del sistema e per la gestione dei consumi tecnici delle imprese di stoccaggio;
- Decreti Ministeriali del 22 giugno e del 20 luglio 2022, nonché la deliberazione ARERA 274/2022/R/gas del 24 giugno 2022, per la definizione delle modalità di erogazione di un servizio di ultima istanza per il riempimento degli stoccaggi e l'individuazione dei soggetti istituzionali (Snam, GSE) volti a garantirne l'esecuzione. Le azioni stimolate da tali misure hanno spinto le iniezioni nei sistemi di stoccaggio (9,1 mld di mc) e il saldo tra iniezioni e erogazioni, anche queste ultime in calo nel contesto di minore domanda, favorendo nell'ultimo giorno dell'anno un livello di giacenza di gas in stoccaggio decisamente più elevato del 2021 (10,3 miliardi di mc).

Spread tra prezzi Italia (PSV) e prezzi esteri (VTP e TTF, hub austriaco e olandese)

La quotazione del gas naturale al Punto di Scambio Virtuale nazionale (PSV) è arrivata a livelli record, pari a 125,4 €/MWh (+78 €/MWh sul 2021) come media annuale, seguendo un progressivo trend rialzista avviato già a partire dall'ultimo trimestre del 2021 e che ha caratterizzato quasi l'intero anno, toccando un picco ad agosto di 228,3 €/MWh e riportandosi ad ottobre sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente. Analoghi sviluppi sono stati registrati per le quotazioni dei principali hub europei. Il TTF ha raggiunto anch'esso il massimo assoluto a 124,7 €/MWh (+78 €/MWh), mantenendo lo spread medio PSV-TTF a ridosso dei livelli più bassi di sempre (0,7 €/MWh, era 0,5 €/MWh nel 2021).

Sempre più frequente e consistente il gas esportato (sia fisico che commerciale) verso Austria e nord Europa a causa dello spread negativo, soprattutto nei momenti di domanda bassa in Italia.

Per quanto attiene la gestione TAG, da rilevare l'introduzione da parte del gestore, a partire da giugno, di un costo variabile (*commodity charge*) di 0,3 €/MWh, poi aumentato a 0,7 €/MWh dai primi di novembre, a copertura degli extra costi di approvvigionamento del gas utilizzato per alimentare i compressori di rete. Tale costo è stato internalizzato nello spread, rendendo il costo di trasporto molto più elevato che in passato. L'andamento degli spread e la volatilità dei prezzi hanno suggerito una gestione per tutta la capacità in *day-ahead* al fine di cogliere eventuali opportunità giorno per giorno senza impegnare capacità all'entry di Tarvisio su periodi mensili, trimestrali o annuali.

Gestione della capacità di trasporto TAG

Come è noto, la Società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG per circa 400 milioni di metri cubi all'anno fino al 30 settembre 2028, derivanti dalle assegnazioni svolte nel 2006 al fine di favorire procedure pro-mercato. La gestione di tale asset nel 2022, con esecuzione delle possibili operazioni di riempimento e di svuotamento, è stata svolta dal partner tecnico Gunvor a favore della Società, nell'ambito dell'Accordo Quadro siglato in data 09/09/21, con scadenza 30 settembre 2024, per la gestione in *profit&loss sharing* della capacità TAG Exit Arnoldstein.

Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto TAG

Non svolgendo più dal 2019 alcuna attività diretta di vendita di gas ai Soci, sono venute meno le condizioni per Gas Intensive per offrire, in modo diretto, la prelazione sul gas trasportato. Tra l'altro, tale diritto di prelazione non è stato mai esercitato dalle 23 aziende che avevano sottoscritto nel 2013 l'accordo pluriennale, né è stato richiesto nel 2022.

Interrompibilità gas 2022

Gas Intensive ha partecipato a diversi tavoli di Confindustria per la modifica della procedura per l'adesione al servizio di interrompibilità gas 2022 e per l'adeguamento del corrispettivo variabile alle quotazioni spot del gas, definito dalla Deliberazione ARERA del 14 dicembre 2021 n. 586/221/R/GAS. Ha inoltre chiesto ed ottenuto un aumento della capacità interrompibile da assegnare, che è passata da 10 a 12 milioni di Smc/g.

Gas Intensive ha, inoltre, svolto un'incisiva azione di informazione sulla misura a servizio delle imprese, illustrando la nuova procedura ed assistendo le aziende nel processo di partecipazione, in forma aggregata, per consentire la partecipazione anche ai clienti interrompibili in grado di mettere a disposizione un quantitativo interrompibile inferiore a 50.000 Smc/g. La partecipazione ai webinar in tema di interrompibilità è stata, infatti, sempre ampia: circa 200 rappresentanti di circa 150 aziende.

Anche per il 2022, Gas Intensive ha, quindi, offerto il servizio di aggregazione in previsione dell'assegnazione tramite asta *pay as bid*, inizialmente prevista il 30/12/2021 e poi prorogata al 7 gennaio 2022, vedendosi assegnare circa 755.600 Smc/g, pari a oltre il 15% della capacità interrompibile complessivamente conferita. Durante il periodo interrompibile (17 gennaio - 31 marzo 2022) la Società ha provveduto con cadenza giornaliera alla comunicazione a Snam Rete Gas dei consumi da parte dei clienti indiretti e ha trasmesso ai clienti interrompibili un report informativo sul bilanciamento del mercato gas, in base al quale valutare le condizioni per l'eventuale chiamata ad interrompere i consumi di gas. In ogni caso, non si è verificata nessuna interruzione.

La remunerazione per le imprese che si sono avvalse del supporto della Società è stata di circa 5,6 milioni di euro. Tale importo, che non considera la remunerazione variabile, non essendo intervenuta alcuna interruzione, comprende l'ulteriore beneficio previsto dal DL Semplificazioni (decreto-legge 16/7/2020 n. 76) consistente nel rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 1,2 c€/Smc (applicato ai consumi del semestre invernale) e CRV^{CS}, pari a 0,2675 c€/Smc (applicato ai consumi del semestre estivo per i clienti indiretti), per i consumi giornalieri di gas fino alla capacità interrompibile offerta.

Interrompibilità gas 2022/23

Intensa è stata l'attività nel 2022 di Gas Intensive, in coordinamento con Confindustria, per rafforzare la misura dell'interrompibilità gas 2022/23 e per introdurre una nuova misura per favorire la riduzione volontaria dei consumi durante l'inverno, all'interno del 'Piano nazionale di contenimento dei consumi' (in attuazione del

Regolamento 2022/1369 che impone agli Stati Membri di ridurre del 15% dei propri consumi nel periodo 01/08/22-31/03/23).

Le attività svolte da Gas Intensive si sono in particolare concentrate su un aspetto essenziale del servizio, senza il quale la partecipazione sarebbe stata fortemente penalizzata. Tale aspetto riguarda la possibilità di offrire il servizio di interrompibilità 'senza cessione di gas al PSV' che è stata infatti ampiamente preferita dai clienti interrompibili (85% dei clienti gestiti dalla Società) che hanno contratti di fornitura di gas basati su un prezzo indicizzato al prezzo spot di mercato. Per l'adesione 'senza cessione', è stato inoltre previsto un *floor* alla perdita nel caso in cui i prezzi del gas, al momento dell'eventuale interruzione, risultino superiori alla remunerazione variabile, garantendo, in ogni caso, almeno il 30% della remunerazione fissa, oltre al rimborso del corrispettivo stoccaggio.

Su questo punto la Società è intervenuta nel processo di consultazione avviato da ARERA, per richiedere la 'sterilizzazione del rischio mercato' in caso di attivazione dell'interruzione, oltre alla richiesta di adeguare la remunerazione al rischio di interruzione ed ai prezzi di mercato. Dal punto di vista delle remunerazioni, in considerazione delle mutate condizioni di mercato, la parte fissa è stata triplicata rispetto all'anno precedente, innalzando il corrispettivo fisso da 5,5 €/Smc/g fino a 18 €/Smc/g. Inoltre, la remunerazione per i clienti interrompibili ha beneficiato di un maggior rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, dato che quest'ultimo è stato anch'esso triplicato rispetto all'anno precedente.

Nonostante i tempi ridottissimi imposti dalla procedura per la partecipazione al servizio, Gas Intensive ha promosso la formazione dei raggruppamenti volontari e temporanei di clienti industriali, accomunati dalle medesime condizioni di adesione al servizio, e rappresenta oggi l'operatore di riferimento sul tema sia per i propri soci, che per le imprese associate delle Associazioni promotrici, dato che gestisce circa 765.000 Smc/g, pari a oltre il 25% della capacità interrompibile complessivamente conferita. Durante il periodo interrompibile, 19 dicembre 2022 - 31 marzo 2023, la Società ha provveduto con cadenza giornaliera alla comunicazione a Snam Rete Gas dei consumi da parte dei clienti indiretti e ha trasmesso ai clienti interrompibili un report informativo sul bilanciamento del mercato gas, in base al quale valutare le condizioni per l'eventuale chiamata ad interrompere i consumi di gas.

La remunerazione attesa per le imprese che si sono avvalse del supporto della Società è stimata in circa 17,5 milioni di euro. Tale importo comprende l'ulteriore beneficio previsto dal DL Semplificazioni (decreto-legge 16/7/2020 n. 76) consistente nel rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 3,64 c€/Smc (applicato ai consumi del semestre invernale) e CRV^{CS}, pari a 0,2675 c€/Smc (applicato ai consumi del semestre estivo per i clienti indiretti), per i consumi giornalieri di gas fino alla capacità interrompibile offerta.

Riduzione volumetrica gas – gennaio 2023

Contestualmente alla presentazione dell'offerta per il servizio di interrompibilità gas 2022/23, Gas Intensive ha partecipato anche all'asta *pay as bid*, tenutasi in data 12/12/2022 per la riduzione dei consumi di gas programmata per il mese di gennaio 2023. Come detto, si tratta di una nuova, ulteriore, misura di contenimento dei consumi di gas, prevista dal 'Piano nazionale di contenimento dei consumi' e disciplinata dal DM 464 del 21/10/22 che ha istituito, appunto, il servizio remunerato di riduzione volumetrica dei prelievi per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023, con 15 giorni di preavviso, valorizzando anche la riduzione del consumo di energia elettrica presso il medesimo sito.

Il volume di gas programmato in riduzione per il mese di gennaio 2023, assegnato a Gas Intensive quale soggetto aggregatore di 9 clienti industriali, è stato complessivamente pari a circa 5,8 milioni di Smc.

Relazioni istituzionali

Nell'anno 2022 la Società consortile si è avvalsa del supporto della Strategic Advice S.r.l. per le attività di relazioni istituzionali e di comunicazione.

La Società ha quindi seguito con il supporto di Strategic Advice, un apposito programma di relazioni istituzionali e di comunicazione sul ruolo del gas finalizzato a:

- valorizzare il gas naturale come risorsa per la transizione energetica;
- fronteggiare la situazione di emergenza dovuta al forte aumento dei prezzi del gas registrato nel secondo semestre;
- favorire l'aumento dell'estrazione di gas nazionale per la sicurezza del sistema gas e la disponibilità di gas a condizioni migliori del mercato per le imprese gas intensive (gas release).

Il 3 gennaio, Strategic Advice ha organizzato l'intervista al Presidente di Assocarta, quale espressione delle Associazioni promotrici, su SkyTg24 relativa al tema prezzo del gas naturale e si è occupata della definizione e della diffusione dei comunicati stampa di Gas Intensive e dell'organizzazione di altre attività di comunicazione:

- 2 marzo, comunicato stampa: "Gas Intensive: bene l'intervento del Governo nel decreto energia per l'incremento della produzione nazionale di gas per garantire una maggiore sicurezza, occorre ora che il processo attuativo sia snello e rapido"
- 11 marzo, comunicato stampa: "Audizioni DI Energia, Gas Intensive: i prezzi del gas aumentati in Ue molto più che in Asia ed in Usa. per non perdere competitività necessario rafforzare le misure del Governo"
- 18 marzo, comunicato stampa: "Energia, Gas Intensive: posizione ARERA su nuove norme gas ignora emergenza delle nostre imprese".

I comunicati stampa hanno registrato un'ampia diffusione e sono stati ripresi da agenzie di livello nazionale (tra cui Ansa) ed internazionale (es. Montel) e sono stati oggetto di pubblicazioni sulle principali testate di settore.

Strategic Advice si è poi occupata di fornire supporto per l'organizzazione dell'assemblea annuale della Società del 28 aprile, garantendo la partecipazione di ospiti istituzionali nella parte pubblica: Sen. Stefano Collina (Pd), Sen. Gabriele Lanzi (M5S), On. Sara Moretto (IV), On. Tullio Patassini (Lega), On. Luca Squeri (FI).

Gas Intensive ha inoltre direttamente partecipato al ciclo di audizioni organizzato dalle Commissioni Ambiente ed Attività produttive della Camera dei Deputati nell'ambito del DL Energia. L'audizione di Gas Intensive, che si è svolta l'11 marzo 2022, è stata incentrata in particolare sulla necessità di un'estensione (poi effettivamente concessa) del credito d'imposta gasivori e sull'attuazione della gas release, con la possibilità di partecipare in forma aggregata (con emendamenti parlamentari al provvedimento è stata poi inserita tale possibilità);

In ragione dell'importanza che i temi dell'interrompibilità e della procedura di gas release rivestono per le imprese gasivore, La Società ha partecipato il 4 luglio ad un incontro tecnico con i rappresentanti del Ministero della Transizione Energetica (oggi Ministero dell'Ambiente) che seguono in maniera più diretta questi aspetti.

Strategic Advice ha, inoltre, trasmesso agli stakeholder istituzionali una nota di Gas Intensive, nel mese di luglio, volta a segnalare le criticità derivanti da una norma (successivamente corretta) che faceva ricadere nel regime *de minimis* i crediti d'imposta per le industrie energivore riconosciuti dal Governo per affrontare l'impennata dei prezzi energetici dello scorso anno.

Strategic Advice ha, infine, fornito alla Società alcuni servizi che sono stati resi fruibili ai Soci tramite il sito web:

- monitoraggio politico/legislativo settimanale – trasmesso ogni venerdì ai consiglieri e poi pubblicato nella intranet del Consorzio
- rassegna stampa quotidiana – trasmessa ogni giorno ai consiglieri e pubblicata in estratti nel sito istituzionale www.gasintensive.it, sempre più ricco di informazioni
- newsletter trimestrale del Consorzio – attualmente raggiunge un database di circa 400 stakeholders tra aziende e rappresentanti istituzionali.

Decreto gasivori

Il Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 541 del 21 dicembre 2021 ha previsto, in particolare, la rideterminazione dei corrispettivi a copertura degli oneri generali del sistema del gas applicati alle imprese a forte consumo di gas naturale (c.d. art. 39 gas) ed ha trovato applicazione per la prima volta nel mese di novembre 2022, quando CSEA (Cassa Servizi Energetici ed Ambientali) ha avviato la procedura per la predisposizione del primo elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale, per l'annualità 2023.

La misura, che Gas Intensive ha richiesto da anni, è di grande rilevanza per la competitività dell'industria manifatturiera italiana, in quanto prevede una forte riduzione delle componenti RE e RE_T (ad esempio, -80% per le aziende aventi un'intensità gasivora su fatturato >2%).

Andamento della gestione

L'asset di pertinenza della vostra Società, ovvero la capacità di importazione sul gasdotto TAG, che ha una componente significativa di costi fissi e un'elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il suo mantenimento, non ha beneficiato di spread tali da consentire un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano per l'intero anno.

In presenza di valori dello spread tra il prezzo del gas in Italia (PSV) e quello in Austria (VTP) inferiori ai costi di trasporto, infatti non è stato possibile chiudere delle "posizioni future" e la gestione della capacità TAG exit Arnoldstein è stata eseguita sempre in modalità *day ahead*. Al netto dei costi variabili e dei costi di capacità Entry Tarvisio, l'operatività al punto di interconnessione con l'Italia (Arnoldstein/Tarvisio) ha generato entrate per oltre 1,8 milioni di euro, a fronte di un costo per la capacità Exit Arnoldstein di circa 2,1 milioni di euro. Secondo le regole di allocazione di *profit&loss sharing*, di cui al citato Accordo quadro tra Gas Intensive e Gunvor, la quota parte per Gas Intensive delle entrate della gestione della capacità TAG exit Arnoldstein, al netto dei costi variabili e del costo della capacità entry al Tarvisio, è pari a circa euro 640.000, ma avendo Gas Intensive coperto il 50% del costo tariffario al suddetto punto di exit, pari a 1,07 milioni di euro, risulta una perdita per la Società di euro 428.000.

Gunvor ha inoltre gestito la cessione a mercato della capacità TAG Entry Baumgarten per conto della Società, che è stata allocata sul mercato secondario ad un prezzo inferiore al costo tariffario, riducendo la perdita per la Società a euro 380.000, che è dovuta ad una condizione strutturale di "spiazzamenti regolatori" che richiede necessari interventi di riequilibrio, soprattutto in conseguenza della crisi ucraina (vedasi § "Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine").

Il servizio dell'interrompibilità gas 2022 ha generato un utile netto per la Società di circa euro 379.000, mentre ulteriori circa euro 271.000 sono stati generati dal servizio dell'interrompibilità gas 2022/23 di riduzione volumetrica programmata, aventi competenza 2022, dato che il periodo interrompibile risulta a cavallo tra gli anni 2022 e 2023, essendo iniziato il 19 dicembre 2022; entrambi i servizi di punta e di volume prevedono, inoltre, il rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} versato dalle imprese nel quarto trimestre 2022 e nel primo trimestre 2023.

Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili

Le uniche garanzie attive, di importo complessivo pari a euro 2.921.873, riguardano esclusivamente l'asset TAG; tali garanzie fornite da Intesa Sanpaolo, erano state fortemente ridotte nel 2020 e, a fine 2021, era stata azzerata la controgaranzia di UBI/BPER, pari a euro 1.461.000 e sostituita nel 2022 con un conto pegno c/o la stessa banca Intesa Sanpaolo.

La Società ha, inoltre, continuato l'attività di recupero dei crediti relativi alle accise e alle addizionali regionali, richiedendoli rispettivamente agli Uffici delle Dogane e agli Uffici Tributi gli specifici rimborsi, dato che in data 28 maggio 2021 era stata la revocata l'autorizzazione alla vendita a consumatori finali di gas naturale identificata dal codice ditta IT00MIO00771W. Nel 2022 sono stati incassati ulteriori circa euro 88.000, portando a circa euro 249.000 l'importo complessivamente recuperato dalla chiusura dell'attività di commercializzazione gas.

Al 31 dicembre 2022, risulta iscritto un credito IVA pari a euro 25.289, con conseguente momentanea immobilizzazione di detto importo. Tale importo deriva principalmente dalle fatture ricevute dai soci nel 2021 inerenti lo stoccaggio 130, nonché dalla prosecuzione dell'applicabilità alla Società del regime del "reverse charge" per acquisti e vendita di gas all'ingrosso, al netto dell'IVA dovuta per le fatture ai Soci della service fee per la gestione dell'interrompibilità gas.

Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto.

I dati rielaborati, espressi in euro, possono essere così sintetizzati:

Dati generali

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Valore della produzione	3.093.933	3.179.608	(85.675)

Margine operativo lordo	(354.908)	(546.275)	191.367
Risultato prima delle imposte	(368.637)	(214.419)	(154.218)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	3.093.593	2.833.817	259.776
Costi esterni	3.448.501	3.380.092	68.409
Valore Aggiunto	(354.908)	(546.275)	191.367
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	(354.908)	(546.275)	191.367
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	490	742	(252)
Risultato Operativo	(355.398)	(547.017)	191.619
Proventi non caratteristici	340	345.791	(345.451)
Proventi e oneri finanziari	(13.579)	(13.193)	(386)
Risultato Ordinario	(368.637)	(214.419)	(154.218)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	(368.637)	(214.419)	(154.218)
Imposte sul reddito		21.279	(21.279)
Risultato netto	(368.637)	(235.698)	(132.939)

Per maggior dettagli sul calcolo delle imposte si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	-
Immobilizzazioni materiali nette	119	608	(489)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Capitale immobilizzato	119	608	(489)
Rimanenze di magazzino		-	-
Crediti verso Clienti	1.297.450	816.903	480.547
Altri crediti	363.300	550.466	(187.166)
Ratei e risconti attivi	28.129	24.205	3.924
Attività d'esercizio a breve termine	1.688.879	1.391.574	297.305
Debiti verso fornitori	601.063	686.071	(85.008)
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	(339)	(339)	-
Altri debiti	66.000	66.000	-
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Passività d'esercizio a breve termine	666.724	751.732	(85.008)

Capitale d'esercizio netto	1.022.155	639.842	382.313
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-	
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)		-	
Altre passività a medio e lungo termine	1.517.213	1.526.631	(9.418)
Passività a medio lungo termine	1.517.213	1.526.631	(9.418)
Capitale investito	(494.939)	(886.181)	391.242
Patrimonio netto	(1.916.411)	(2.289.048)	372.637
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.411.350	3.175.229	(763.879)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	494.939	886.181	(391.242)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge come la Società mantenga una situazione di equilibrio finanziario.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022 è la seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	2.411.350	3.175.229	(763.879)
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-
Disponibilità liquide	2.411.350	3.175.229	(763.879)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.411.350	3.175.229	(763.879)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	2.411.350	3.175.229	(763.879)

La variazione delle disponibilità liquide è da attribuirsi principalmente alla variazione del capitale circolante intervenuta nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda ai dati esposti nel Rendiconto finanziario ed alle altre informazioni contenute nella Nota integrativa.

Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale dipendente.

Personale dipendente e distaccato

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società non ha avuto personale dipendente, ma è stata gestita dal Responsabile operativo, Ing. Giovanni D'Anna, dirigente di Confindustria Ceramica, che opera in base all'Accordo di distacco parziale tra le Parti. In ogni caso:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale distaccato;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la Società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale distaccato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente, per cui la Società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la Società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che il Modello Organizzativo ex D.Lgs. N. 231/2001 è aggiornato, integra la parte relativa ai reati tributari ed è conforme alla nuova organizzazione della Società.

Nel 2022 si è concluso il terzo anno di attività dell'OdV nella sua versione monocratica, presieduto dall'avvocato Stefania Sereni, che ha presentato la relazione annuale al CdA della Società, evidenziando l'assenza di comportamenti censurabili.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad immobilizzazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non risultano iscritte in bilancio partecipazioni in società terze o controllate, né la Società consortile risulta controllata da altre società.

Gli unici rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società sono quelli con gli amministratori, verso i quali non vi sono transazioni rilevanti ad eccezione dell'eventuale pagamento dei compensi, il cui valore è riportato nella specifica tabella in Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare, è stato strutturato un sistema, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della Società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Non essendo più in corso l'attività commerciale si è ridotto il rischio di credito che rimane prevalentemente concentrato nel rapporto commerciale con il Partner Tecnico e con le imprese che aderiscono al servizio di interrompibilità gas, tramite Gas Intensive.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società. Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili. Inoltre, si segnala che la Società possiede diverse fonti di finanziamento. La Società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di mercato

In considerazione dell'esigenza di gestione dell'asset TAG prosegue l'attività di monitoraggio dell'andamento del differenziale di prezzo del gas tra Italia e Austria al fine di elaborare apposite strategie di acquisto per ottimizzare la gestione della capacità di trasporto e di copertura dei rischi su base annuale operata tramite il Partner tecnico con ulteriori presidi di controllo organizzati dalla Società. A tal proposito si segnalano le tensioni sui mercati e sui prezzi del gas, registrate per tutto il 2022, anche per effetto del conflitto in Ucraina, che espongono ad una maggiore rischiosità dovendo necessariamente tenere alcune posizioni aperte, gestite nel breve termine.

Non sussiste il *rischio valutario*, in quanto la Società effettua transazioni esclusivamente in euro.

Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti

Alla data del 31 dicembre 2022 permangono alcuni rischi riguardanti il seguente contenzioso nei quali la Società risulta direttamente o indirettamente coinvolta, in quanto nonostante la positiva sentenza di secondo grado del 5 agosto 2022, è ancora possibile per l'Agenzia delle Entrate ricorrere in Cassazione entro il 30 novembre 2023, in quanto, ai sensi dell'art. 1, comma 199, della Legge 197/2022, sono sospesi per 9 mesi i termini di impugnazione delle pronunce giurisdizionali che scadono tra il 1° gennaio e il 31 luglio 2023 (nel caso in esame i termini sarebbero scaduti il 28 febbraio 2023).

Conseguentemente, si è operato prudenzialmente mantenendo l'accantonamento fatto nel 2019 dell'importo di euro 252.000 a copertura dei rischi connessi con la notifica della sanzione IVA per il periodo d'imposta 2014, di cui si riporta di seguito la cronistoria:

- **2015**

In occasione di una verifica da parte dell'Agenzia Entrate, la Società aveva contestato al proprio consulente, a suo tempo incaricato degli adempimenti dei servizi contabili, amministrativi e fiscali, la responsabilità e l'inadempimento contrattuale e lo stesso aveva, assumendosene la responsabilità, dato la disponibilità a gestire a propria cura e spese tutte le eventuali azioni necessarie in conseguenza dell'eventuale notifica di atti di accertamento o irrogazione di sanzioni in merito.

- **2019**

La Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate depositava ricorso in data 30 settembre 2019 presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso notifica Sanzione IVA periodo d'imposta 2014, contestando la tardiva presentazione di una dichiarazione d'intento di un cliente per il periodo d'imposta 2014, determinando la sanzione in euro 252.213,57 (ridotta ad un terzo ove fosse intervenuta rinuncia al ricorso e pagamento della sanzione ridotta entro il termine di 60 giorni).

Il 3 ottobre 2019 la Società provvedeva mediante lettera formale ad informare il consulente della notifica della sanzione chiedendo indicazioni sull'opportunità di accedere alla definizione agevolata o di altre azioni in merito. Il consulente confermava di farsi carico di tutti gli oneri conseguenti alle azioni di opposizione necessarie presso gli organi di giustizia tributaria e il 27/11/2019 presentava ricorso presso gli organi di giustizia tributaria avverso la sanzione irrogata dall'Agenzia delle Entrate di Milano, affidando l'incarico di difesa e rappresentanza tributaria ad alcuni professionisti dello Studio legale NCTM di Milano, sostenendone interamente il costo.

- **2020**

Il 23 giugno 2020 veniva depositata la sentenza di primo grado della Commissione Tributaria Provinciale di Milano n. 1426/15/2020 che riteneva accoglibili i motivi della difesa. Avverso tale positiva sentenza per la Società, l'Agenzia delle Entrate presentava ricorso in appello in data 22 dicembre 2020, chiedendo l'accoglimento dell'appello proposto e per l'effetto di confermare la legittimità dell'atto impugnato.

- **2021**

In data 22 gennaio 2021, la Società riceveva l'appello tramite posta certificata, che inoltrava nel medesimo giorno, sempre tramite posta certificata, al consulente. Lo Studio legale NCTM di Milano

proseguiva quindi la sua azione di difesa, con costo interamente a carico del consulente.

Il 19 marzo 2021 la Società si costituiva in giudizio, davanti la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ("CTR") con Atto di Controdeduzioni (R.G.A. 411/2021) ed il 10 dicembre 2021 veniva presentata una memoria illustrativa riepilogativa di tutto il procedimento. L'udienza di discussione si teneva da remoto il 22 dicembre 2021.

▪ **2022**

Il 5 agosto 2022 la Commissione Tributaria regionale per la Lombardia ha depositato la sentenza di secondo grado, accogliendo parzialmente l'appello dell'Agenzia delle Entrate e modificando la sentenza di primo grado con la rideterminazione della sanzione in euro 250 (spese compensate). Il giudice non ha ritenuto completamente abolita la condotta a suo tempo sanzionata, ma ha qualificato la modifica normativa sopravvenuta come una semplice revisione di quella condotta, nel senso della introduzione di una semplice diversa modalità di esecuzione del medesimo adempimento tributario, come peraltro recentemente sostenuto dalla Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 19738 del 12 luglio 2021.

Ai sensi del 'favor rei' previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 472/1997, ha applicato alla Società la sanzione più favorevole tra tutte quelle previste successivamente alla commissione della violazione, ovvero quella prevista a seguito della modifica all'articolo ad opera del D.Lgs. n. 158/2015, che ha previsto la sanzione amministrativa da euro 250 a euro 2.000. La sanzione di euro 250 è stata pagata dalla Società e rimborsata dal consulente che, fin dall'inizio, ha assunto la piena responsabilità dell'accaduto e ne ha sostenuto interamente i costi.

Per effetto della proroga di cui all'art. 1, comma 199, della Legge 197/2022, l'Agenzia delle Entrate può ricorrere in Cassazione entro il 30 novembre 2023.

Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine

La Società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG con scadenza al 30 settembre 2028. Tale capacità ha rappresentato per anni un reddito molto importante per Gas Intensive, essendo stata affittata a terzi ed i ricavi corrispondenti hanno contribuito alla patrimonializzazione della Società, creando le condizioni per un utilizzo diretto di detta capacità per l'importazione a favore dei soci del gas estero a prezzo favorevole.

Una serie di mutamenti, sia di mercato che normativi, ha contribuito a modificare lo scenario di riferimento. Lo spread tra Austria e Italia si è ridotto, anche in virtù dell'apertura dei mercati, riducendo i margini di manovra e aumentando la complessità nell'utilizzo della capacità stessa di importazione.

Tale situazione di mutamento delle normative e del mercato e dei conseguenti impatti negativi sui titolari di capacità di trasporto sui gasdotti è stata già da tempo riconosciuta dall'ARERA che, sulla base delle richieste della Società volte alla individuazione di soluzioni di flessibilità atte a contrastare le mutate condizioni regolatorie e di mercato, con la Delibera n. 666/2017/R/gas ha ritenuto meritevoli di considerazione le istanze presentate ed ha rilevato, allo stesso tempo, la necessità di collaborazione delle altre Autorità competenti al fine di poter assumere i necessari provvedimenti.

In questo contesto di riferimento la provvista finanziaria necessaria all'utilizzo attivo del TAG da parte di una società come Gas Intensive ha un costo elevato sul mercato, data la dimensione della vostra Società e dati i volumi in gioco, oltre ad un sempre minor interesse del sistema finanziario per il settore energy.

I soci assegnatari in origine della capacità, che avevano mantenuto il diritto di prelazione sulla stessa capacità, non hanno mostrato in questi anni alcun interesse nell'esercitare il diritto, mostrandosi più interessati a seguire tutto l'anno il mercato per cogliere opportunità più flessibili della banda piatta in "take or pay". In conseguenza del mutato contesto operativo l'andamento degli spread in alcuni periodi genera marginalità non sufficienti a coprire interamente i costi complessivi dell'importazione (intendendosi costi fissi + finanziari).

La gestione di tale asset con esecuzione delle possibili operazioni di riempimento e di ottimizzazione è gestita con il supporto del Partner Tecnico GUNVOR, nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto in data 09/09/21 e vigente fino al 30 settembre 2024.

Pur in presenza di tale meccanismo di gestione del TAG per i prossimi due anni, si ritiene opportuno segnalare la necessità per Gas Intensive di trovare una differente collocazione per tale asset. Pertanto, la Società ha proseguito la ricerca di possibili ipotesi sia di cessione dell'asset sia di eventuale risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è più ritenuta strategica per la realizzazione degli scopi consortili.

In considerazione della sopramenzionata situazione e delle valutazioni precedentemente effettuate dall'ARERA, Gas Intensive, anche nel 2022, ha proseguito il confronto con le due Autorità coinvolte ARERA e E-Control e direttamente con TAG, partecipando ad alcuni incontri e inviando loro diverse note, finalizzate a riequilibrare la situazione contrattuale con TAG, attraverso la gestione in contro-flusso della capacità di trasporto e la riduzione delle tariffe Exit Arnoldstein, la cui revisione è prevista nel 2025.

Infatti, ad ottobre 2022 il TAG è stato utilizzato per la prima volta in reverse flow, con flussi di gas importati dall'Italia; tale utilizzo potrà rafforzarsi nello scenario di una sempre maggiore indipendenza dal gas russo. Inoltre, in assenza di contratti long term (numerosi contratti relativi all'83% della capacità assegnata sul lungo periodo sono scaduti il 31/12/22), alle tariffe attuali, la capacità Exit Arnoldstein è poco interessante e rischia di rimanere invenduta.

Gas Intensive e TAG Gmgh condividono l'interesse per la definizione di un nuovo modello regolatorio, con un sistema tariffario maggiormente allineato al reale valore dell'asset ed adeguato alla gestione in contro-flusso.

Sulla base del piano operativo concordato con il Partner Tecnico, si prevede prudenzialmente per il 2022 una gestione del TAG in perdita a carico della Società, di circa euro 900.000. A tale riguardo si segnala però che le recenti tensioni sui mercati del gas e la fortissima volatilità dei prezzi del gas, conseguenti allo scoppio del conflitto in Ucraina, rendono particolarmente complesso qualsiasi esercizio previsionale.

Infatti, la gestione della capacità TAG in modalità *day-ahead*, se da un lato espone alla forte variabilità degli spread, consente anche di cogliere delle opportunità giorno per giorno ed anche nell'*intra-day*, senza impegnare capacità all'entry di Tarvisio su periodi mensili o trimestrali, come di fatto è accaduto nei primi mesi del 2023 di gestione del TAG, durante i quali sono stati ottenuti buoni risultati dal Partner Tecnico.

Per quanto, quindi, sia complesso fare delle previsioni alle condizioni attuali, la professionalità del partner tecnico sta assicurando ottimi risultati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Interrompibilità gas 2022/23

Al momento dell'approvazione di tale relazione, a pochi giorni dal termine del periodo interrompibile (31/03/23), non si è registrata alcuna richiesta di interruzione dei consumi offerti in riduzione dai clienti interrompibili gestiti da Gas Intensive.

La competenza di Gas Intensive in relazione al servizio offerto alle imprese è stimata in circa euro 860.000 ed è in parte (circa euro 183.000) allocata nell'esercizio 2022, relativamente ai 9 giorni lavorativi del 2022 (sui 73 giorni lavorativi del periodo interrompibile), compresi tra il 19 ed il 31 dicembre 2002, ed al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} per i consumi di gas del quarto trimestre 2002.

Riduzione volumetrica gas – febbraio e marzo 2023

Il 9 gennaio ed il 10 febbraio 2023, Gas Intensive ha partecipato alle due sessioni di asta *pay as bid* per la riduzione dei consumi di gas programmata, rispettivamente, per il mese di febbraio e marzo 2023. Il volume di gas, programmato in riduzione per il mese di febbraio 2023, assegnato a Gas Intensive, quale soggetto aggregatore di 10 clienti industriali, è stato complessivamente di circa 5,7 milioni di Smc, mentre per il mese di marzo 2023, l'assegnazione a Gas Intensive, quale soggetto aggregatore di 6 clienti industriali, è stata pari a circa 4,3 milioni di Smc.

La remunerazione attesa nel 2023 per le imprese che si sono avvalse del supporto della Società per il servizio di riduzione volumetrica è stimata in circa 2,3 milioni di euro. Tale importo comprende l'ulteriore beneficio previsto dal DL Semplificazioni (decreto-legge 16/7/2020 n. 76) consistente nel rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 3,64 c€/Smc ed applicato ai consumi di gas del semestre invernale per i soggetti industriali che partecipano al servizio di interrompibilità gas (compresa la riduzione volumetrica).

La competenza di Gas Intensive per il servizio è stimata in circa euro 275.000 ed è in parte (circa euro 88.000) allocata nell'esercizio 2022, relativamente al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} per i consumi di gas del quarto trimestre 2002.

Gestione della capacità di trasporto TAG – primi mesi del 2023

Nei primi mesi del 2023 si è continuato ad importare gas in Italia dall'Austria e la gestione della capacità di trasporto TAG di Gas Intensive ha conseguito risultati positivi, nonostante l'importante riduzione della fornitura di gas in Europa da parte della Russia, a seguito del conflitto in Ucraina, che ha portato forti alterazioni nel mercato di approvvigionamento del gas russo. Occorre evidenziare che l'eventuale escalation del conflitto potrebbe causare ulteriori riduzioni o interruzioni delle importazioni di gas in Italia al Tarvisio, punto di interconnessione con l'Austria del gasdotto TAG.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Come già indicato nella nota integrativa al bilancio, in base a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica delle attività aziendali tenendo in considerazione tutti i rischi e le incertezze esposti in precedenza, in particolare il rischio significativo di registrare perdite di gestione negli esercizi futuri a causa dei contratti a lungo termine sottoscritti per l'utilizzo della capacità di trasporto sul gasdotto TAG. Allo stato attuale, pur nelle oggettive difficoltà di qualsiasi esercizio previsionale in permanenza del conflitto in Ucraina, sulla base del piano operativo concordato con il Partner Tecnico relativamente alla gestione del TAG e dei risultati dell'iniziativa relativa all'interrompibilità gas, si può valutare che l'esercizio 2023 possa registrare un sostanziale pareggio. In ogni caso, la situazione patrimoniale della Società risulta adeguata a coprire con le proprie riserve eventuali risultati in perdita che dovessero verificarsi nel biennio 2023-24.

Pertanto, gli amministratori, sulla base dei riscontri già effettuati nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2023, ritengono la Vostra Società capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, proponendovi di coprire la perdita dell'esercizio pari ad euro 368.637, utilizzando fino a concorrenza la Riserva Straordinaria.

Milano, 20 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Culicchi

GAS INTENSIVE S.C. A.R.L.
Via Mauro Macchi 27 20124 Milano
C.F./P.I. 03305420964
IL PRESIDENTE